

Gli abbonati sono la forza del Giornale... Ordinario L. 2.000... Speciale » 5.000... Sostenitore » 50.000

TRAPANI NUOVA

PUBBLICITÀ Commerciali L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologi L. 200 m/m; Giudiziari L. 350 m/m.

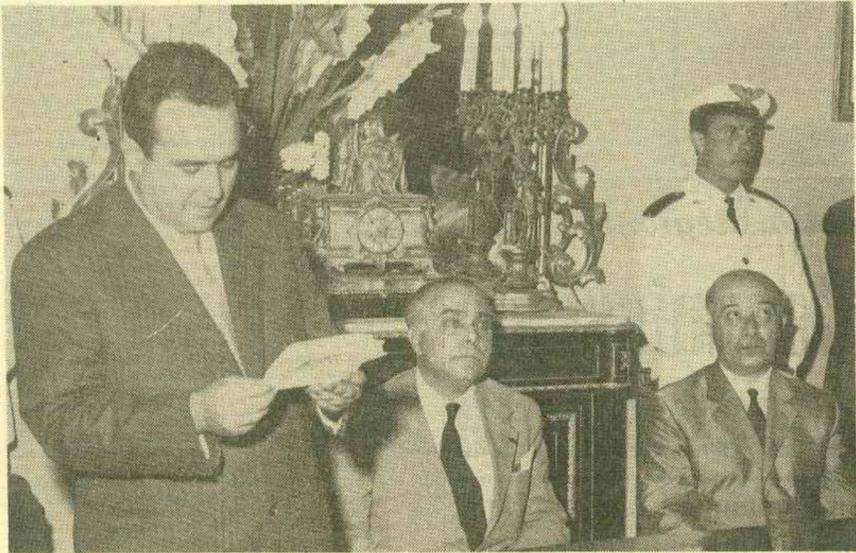
AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: Trapani - Via Palermo, 84 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. I UNA COPIA LIRE QUARANTA

Inaugurato dal Ministro Mattarella il nuovo acquedotto

Una tappa storica per lo sviluppo di Erice



Il Sindaco di Erice Nino Montanti, nella sala Consiliare del Comune porge il benvenuto alle Autorità.



Il Ministro Mattarella che ha inaugurato l'acquedotto per Erice e Valderice pronuncia un breve discorso.



L'avv. Rosario Ballatore, Presidente dell'Ente Acquedotti Siciliani, mette in risalto l'impegno con cui l'E.A.S. sta affrontando e risolvendo il problema idrico della Sicilia.

Domenica pomeriggio alla presenza di tutte le maggiori autorità della Provincia, l'on. Bernardo Mattarella, Ministro dei Trasporti, ha inaugurato il nuovo acquedotto che porterà l'acqua ad Erice vetta e a Valderice.

sono stati benedetti dal Vescovo di Trapani Mons. Ricceri. Quindi le Autorità si sono recate ad Erice dove hanno visitato il nuovo serbatoio e poi sono state ricevute nella Sede Municipale dal Sindaco di Erice che ha rivolto ai presenti un indirizzo di omaggio.

Il pensiero e lo stato d'animo di tutti gli Erciesi affermando che oggi è un grande giorno, un giorno di festa. E l'abbiamo atteso con ansia, indescrivibile attesa, questo giorno ed abbiamo seguito momento per momento, attimo per attimo le varie fasi del compiersi di questo magnifico complesso che sarebbe portato a 750 metri di

altezza il prezioso liquido. E quando alcuni giorni or sono qualcuno ci venne a portare con voce che tradiva la commossa la notizia che l'acquedotto era stato superato felicemente e che l'acqua sgorgava potente e prepotente limpida, fragorosa e squillante nei capaci serbatoi, allora, solo allora, scomparirono, finalmente il

L'opera finanziata dalla "Cassa" è costata 180 milioni - Il Sindaco di Erice sottolinea l'importanza dell'avvenimento - Il Presidente dell'E. A. S. annuncia nuove imponenti opere acquedottistiche in tutta la provincia di Trapani

te, le ultime perplessità. Ormai non c'era più ostacolo, ormai il problema idrico di Erice si poteva considerare completamente e definitivamente risolto, e la cerimonia alla quale stiamo partecipando ne è una valida conferma.

Mentre da più parti si andava sostenendo che lo sviluppo turistico di Erice era irrimediabilmente compromesso. E qui, evidentemente vanno posti nella giusta considerazione gli sforzi immensi compiuti dall'Amministrazione Comunale di Erice e dall'E.A.S., per approntare la vetta, con mezzi straordinari, durante i periodi più drammatici.

E questo nuovo acquedotto - che ha continuato il Sindaco - servirà intanto a premiare gli sforzi di quanti hanno voluto realizzare opere turistiche ad Erice, avendo avuto piena fiducia in coloro che avevano promesso una radicale soluzione del problema, ma servirà soprattutto, e questo è il nostro grande auspicio, a richiamare ad Erice sempre più numerose di turisti e di villeggianti, e soprattutto di operatori economici capaci di

dare ad Erice stessa una sempre maggiore e migliore attrezzatura. Avrà inizio così il secondo tempo della valorizzazione della Vetta Ercina. Un secondo ciclo che dovrà trovarsi tutti impegnati nell'affrontare e risolvere problemi che sino a 10 anni fa non ci ponevamo nemmeno.

Infine il Sindaco Montanti, dopo aver ringraziato quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'opera, dalla Cassa del Mezzogiorno all'E.A.S., dalle maestranze del Nord all'impresa che ha eseguito i lavori, ha così concluso:

Ma mi sia consentito di rivolgere in questo momento particolare, il mio grato pensiero al maestro prof. Antonio Di Stefano, che per trent'anni ha presieduto il Comune di Erice assillato soltanto dalla inderogabile ed urgente necessità di risolvere il problema dell'acqua. Chi non ricorda i suoi accorati ed infuocati appelli? Chi non ricorda la fermezza e lo entusiasmo con cui a tutti gli uomini politici chiedeva aiuti, interventi e solidarietà?

Ed oggi il prof. Di Stefano è qui con noi ad Erice, magari col volto bagnato dalle lacrime della commozione ma felice, felicissimo di essere stato presente alla cerimonia inaugurale dell'acquedotto.

Ha preso quindi la parola, l'avv. Rosario Ballatore, Presidente dell'E.A.S., che ha tenuto particolarmente a ringraziare i tecnici e i funzionari dell'Ente per la collaborazione data, mentre ha messo in evidenza l'impegno con cui l'on. Mattarella ha sempre affrontato i problemi acquedottistici dell'Isola.

Il Presidente Ballatore ha quindi annunciato che quella di Erice è la prima cerimonia inaugurale e che altre a brevissima scadenza ne seguiranno in Provincia.

Il Ministro Mattarella prendendo subito dopo la parola si è detto lieto di poter partecipare a questa giornata di letizia degli ericesi e ha avuto parole di sincero augurio per lo sviluppo turistico della magnifica Vetta.

E' seguito un rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale di Erice.



Il Sindaco di Erice prela la manufatta che mette in moto l'elettropompa che manderà l'acqua a Erice



Il Vescovo di Trapani Mons. Ricceri benedice la stazione di pompaggio ubicata alle falde di Erice



Il Sindaco di Erice, l'on. Mattarella, il Prefetto di Trapani, l'avv. De Rosa e l'avv. Ballatore si avviano a visitare il serbatoio di Erice

Due importanti sentenze

I contributi venatori sono incostituzionali

Dichiarate incostituzionali anche alcune norme sull'accertamento e la riscossione dei contributi unificati in agricoltura

Sono incostituzionali alcune norme sull'accertamento, le determinazioni e la riscossione dei contributi unificati in agricoltura ed altre del testo unico sulla protezione della selvaggina e sull'esercizio della caccia. Questo è stato affermato dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n. 65 e n. 69 pubblicate mediante deposito nella Cancelleria di Palazzo della Consulta con la prima sentenza la Corte ha dichiarato la illegittimità costituzionale degli articoli 4 e 5 R. D. 24 settembre 1940 n. 1949 e - in parte - dell'art. 5 D. L. 23 gennaio 1948 n. 59 Gli articoli 4 e 5 stabilivano che, agli effetti dei contributi unificati, i relativi accertamenti si effettuassero in base ad un esposto impiego di mano d'opera determinato da una Commissione provinciale per tutta la provincia o per zone di una stessa provincia, sulla base del numero di giornate di lavoro occorrenti annualmente per un ettaro di terreno (sistema dell'ettaro-cultura).

L'art. 5 dava facoltà alle Commissioni provinciali - oltre che a seguire il sistema ettaro-cultura - di stabilire che l'accertamento di impiego della mano d'opera fosse effettuato, per ciascun anno, sulla base dell'impiego effettivo di mano d'opera rilevato, per ciascuna azienda agricola, nell'anno precedente. Essendosi le Commissioni suddette largamente avvalse di questa facoltà, per due terzi circa del territorio nazionale - prima dell'odierna sentenza - si applicava il sistema dell'accertamento diretto.

problemi particolari che l'applicazione del sistema dell'accertamento diretto, nelle zone in cui vigeva il sistema dell'ettaro-cultura, potrebbe far sorgere, nonché eventualmente per regolare i rapporti ancora in contestazione.

Con la seconda sentenza, la Corte ha dichiarato la illegittimità costituzionale degli articoli 8, terzo comma, e 91, ultimo comma, del Testo Unico 5 giugno 1939 numero 1016, sulla protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia, in riferimento all'art. 18 della Costituzione. Le norme sopracitate imponevano - per ottenere la licenza di caccia - l'iscrizione alla Federazione Italiana della Caccia.

Il precepto dell'art. 18 della Costituzione sulla libertà di associazione - è affermata nella sentenza - deve essere interpretato nel contesto storico che l'ha visto nascere e che porta a considerare, di quella proclamata libertà, non soltanto l'aspetto che è stato definito «positivo», ma anche l'altro, «negativo», che si risolve nella libertà di «non associarsi» e che deve apparire al costituente non meno essenziale dell'altra, politica legislativa di un regime totalitario aveva mirato a inasprire i fenomeni associativi nell'ambito di strutture pubbliche e sotto il controllo dello Stato, imponendo ai cittadini di far parte di questa o quella associazione. Con questo la Corte non vuole affermare che sia affatto, ed in ogni caso, negato allo Stato di assicurare il raggiungimento e la tutela di determinati fini pubblici a struttura associativa. Alla libertà di non associarsi, in misura di non associarsi, si misura di associarsi, possono porsi dei limiti. Senonché, a parte la difficoltà di definire questi limiti in via generale e astratta, la libertà di non associarsi si deve ritenere violata, anche in

blico che sia un mero artificio o pretesto per comprimerla, quando l'interesse pubblico connesso con una determinata attività sia già tutelato per altra via.

Per quanto riguarda la caccia, le finalità pubbliche e la connessa necessaria vigilanza che si assumono assicurate dalla Federazione e che, secondo la difesa di questa, giustificerebbero la obbligatoria appartenenza ad essa di tutti i cacciatori, risultano dalle varie disposizioni in materia, quasi integralmente affidate dalla legge alle amministrazioni e ai comitati provinciali della caccia, limitandosi in sostanza la Federazione ad un «quadro» obbligatoriamente i cacciatori e a presiedere alla loro attività, in patente violazione all'art. 18 della Costituzione.

Le caratteristiche del nuovo impianto

Finanziamento: L'opera ha comportato una spesa complessiva di L. 181.600.000, interamente finanziata dalla Cassa per il Mezzogiorno. Condotte: con il nuovo impianto sono state posate delle tubazioni in acciaio a giunti saldati per complessivi m.7160. Caratteristiche del sollevamento: Per Erice l'acqua deve sollevarsi da quota 89 a quota 766, con una prevalenza geometrica di mt. 677; la prevalenza totale, considerando le perdite di carico delle condotte, risulta di mt. 695. Serbatoi: Per Erice è stato costruito un serbatoio pensile in cemento armato, della capacità di 400 mc., suddivisa in due vasche sovrapposte per alimentare l'abitato per le

due distinte zone (alta e bassa). La realizzazione dell'opera ha comportato l'impiego di 16.000 giornate lavorative, nonché la necessità di risolvere particolari complessi problemi tecnici per l'ubicazione e le caratteristiche dei centri da servire. Particolari difficoltà sono state superate per l'abitato di Erice che si sviluppa sulla cresta di Monte S. Giuliano e che ha un andamento topografico complesso. La condotta adduttiva è stata posata in terreno fortemente acclive e roccioso, mentre che il serbatoio è stato costruito nella parte più alta dell'abitato e del tipo sovrapposto per potere alimentare tutti gli edifici.

A MARSALA Pacciardi ricorda De Vita

A Marsala, al Teatro Bellini, la figura dello scomparso parlamentare repubblicano Francesco De Vita è stata ricordata, nell'anniversario della morte, dall'on. Rinaldo Pacciardi che gli fu molto vicino nelle dure battaglie parlamentari. Pacciardi con nobili parole che hanno fatto rivivere alle Autorità e al numeroso pubblico presente l'alta figura morale dello scomparso, ha ricordato l'intensa attività svolta da Francesco De Vita in 15 anni di vita politica e parlamentare. Ha messo quindi in risalto le alte doti umanistiche ed intellettuali e l'alta preparazione raggiunte sui problemi agricoli tanto da farne uno dei più apprezzati parlamentari.

Con un concerto diretto dal M° Musco Conclusa la stagione sinfonica del C. A. N. T.

Pubblico entusiasta per l'esecuzione di "Pierino e il Lupo"

La seconda Stagione Sinfonica dell'Associazione «Concertisti Associati nel Trapanese» si è felicemente conclusa con un bel concerto diretto dal noto maestro Angelo Musco, il 27 scorso.

Tirate le somme su questa altra fatica alla quale il C. A. N. T. ha dedicato coraggio ed energie, si deve concludere con una nota di lode, ove si ponga mente alle mille difficoltà che l'organizzazione di una Stagione sinfonica comporta.

L'Orchestra Sinfonica Siciliana era ancora una volta sul palco dell'Auditorium S. Agostino per rendere, con la consueta perizia dei suoi componenti, le musiche in programma e per attuare nel migliore dei modi il canone interpretativo del maestro Musco.

Per un banale impedimento di ordine materiale, non abbiamo potuto ascoltare la «Pavane pour une infante défunte» di Ravel.

Il concerto si è concluso, pertanto con la fiaba musicale per bambini «Pierino e il Lupo» di Prokofiev. Il grande musicista russo, uno dei massimi esponenti della musica mondiale del '900, ha voluto, con questa composizione ricca di grazia, di umorismo, di finezza, dimostrare anche come si possano fare accostare alla musica le persone poco provvidute come i bambini, chiarendo loro attraverso l'impostazione della composizione, l'uso dei singoli strumenti e mettendoli in grado di distinguere i timbri. L'esecuzione è stata veramente magistrale.

Il maestro Musco, dosando ogni più insignificante particolare è riuscito a trarre dalla Orchestra effetti bellissimi. Vorremmo citare, ma non ne ricordiamo tutti i nomi, i bravissimi solisti: il primo flauto, il primo clarinetto, il primo oboe, il primo fagotto.

In «Pierino e il Lupo» interviene una voce recitante che commenta lo svolgimento dell'azione. La giovanissima attrice Gabriella Savoia, del Centro Universitario Teatrale di Palermo, ha recitato con garbo, con grazia, con sobrietà, con leggerezza e schietta ironia, conseguendo risultati di grande efficacia espressiva.

Vivissimi applausi da parte del numeroso pubblico, che si è mostrato particolarmente entusiasta per l'esecuzione di «Pierino e il Lupo».

perché i lettori abbiano a disposizione almeno le opere di immediata consultazione e la possibilità di studiare in questa sede le opere che volessero richiedere come prestito esterno ad altre biblioteche d'Italia.

Sarà cura della Deputazione della Fardelliana che i lavori siano eseguiti nel tempo strettamente necessario e che al più presto possibile la Biblioteca possa offrire agli utenti tutti i suoi servizi che appaiono particolarmente graditi.

Per restauri chiusura della Fardelliana

A causa di urgenti lavori di riparazioni murarie in corso la Biblioteca Fardelliana rimarrà chiusa al pubblico a decorrere dal 30 Giugno 1962 e fino a che detti lavori non saranno ultimati.

Per venire incontro alle esigenze dei lettori, il servizio prestiti locale sarà operato nell'Ufficio di Archivio ed Economato, al piano terreno, tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 18; il sabato dalle ore 10 alle ore 12.

In previsione che i lavori sopra cennati dovessero costringere ad una prolungata chiusura, è stata messa allo studio la eventuale apertura di una succursale da adibire a sala di consultazione e servizio prestiti esterno, e cioè:

Culla

La casa del nostro amico Franco Vacatello è stata allestita dalla nascita di una graziosa bimba alla quale è stato imposto il nome di Donatella.

A Franco ed alla gentile signora Nuccia vivissime congratulazioni, alla piccola Donatella gli auguri più cari della famiglia di «Trapani Nuova».

Annunci economici

VENDO pressapaglia, seminuova. Rivolgerti in Via Nicolò Riccio n. 18

VENDONSI appartamenti nuova costruzione, soleggiati, vista panoramica, con garage, 600 mila vano, Via Avellino, Raganzili.

I NUMERI DEL NOSTRO GIORNALE:
Direzione - Amministrazione 24808
Tipografia 21742

15 anni DI «LUGLIO»

- Per gli appassionati delle statistiche diamo qui di seguito l'elenco completo delle opere che dal 1948 ad oggi sono state rappresentate dal nostro Luglio Musicale:
- 1948 Mefistofele, Traviata, Donata.
 - 1949 Forza del Destino, Barbiere di Siviglia, Tosca, Carmen.
 - 1950 Bohème, Amico Fritz, Cavalleria, Lucia, Otello.
 - 1951 Trovatore, Sonnambula, Lohengrin, Butterfly, Gioconda.
 - 1952 Aida, Manon Norma, Rigoletto, Adriana.
 - 1953 Turandot, Ballo in Maschera, Faust.
 - 1954 Traviata, Andrea Chenier, Francesca da Rimini.
 - 1955 Don Carlos, Tosca, Elixir d'Amore.
 - 1956 Forza del Destino, Bohème, Fanciulla del West.
 - 1957 Trittico Pucciniano, Lucia, Otello, Butterfly.
 - 1958 Manon Lescaut, Carmen, Aida.
 - 1959 Turandot, Pescatore di perle, Rigoletto.
 - 1960 Nabucco, Traviata, Wally.
 - 1961 Tosca, Fedora.
 - 1962 Mefistofele, Madama Butterfly.

PER L'ESTATE ERICINA

DISCIPLINATA la circolazione

E' consigliabile posteggiare le macchine fuori dalle mura della città

Il Sindaco di Erice, nell'approssimarsi dell'estate ericina, ha emesso la seguente ordinanza per disciplinare il traffico degli autoveicoli, ordinanza che entrerà in vigore dal 5 luglio prossimo:

Considerata l'imprevedibile necessità di disciplinare nell'interno dell'abitato di Erice - Copolongo - la sosta, il parcheggio, la circolazione e la velocità dei veicoli in rapporto alla insufficiente larghezza delle Vie, alla loro pendenza ed alle condizioni del fondo stradale, allo scopo di tutelare l'incolumità pubblica ed il patrimonio stradale:

Considerato che alcuni tratti di strada, che normalmente vengono transitati da un rilevante numero di mezzi di trasporto, raggiungono appena la larghezza di m. 2,30;

Visti gli Art. 4, 102, 103, 114 e 115 del Testo Unico delle Norme sulla disciplina al-

la circolazione stradale approvato con D.P.R. del 15-6-1958, n. 393 e gli Art. 3, 509 e 540 del relativo Regolamento;

Sentita la Sezione Provinciale Circolazione e Traffico del Genio Civile di Trapani, dell'A.C.I. Automobile Club d'Italia - Trapani - l'Associazione Autonoma Soggiorno e Turismo di Erice.

- ORDINA**
- 1) - Posteggi custoditi:
 - a) Via Francesco Cusenza nello spiazzale soprastante la Piazza S. Giovanni;
 - b) Piazza S. Giovanni limitatamente a metà secondo la segnaletica orizzontale;
 - c) Piazza Carmine; entro le mura (diurno e notturno);
 - d) Spiazzale Porta Trapani; limitatamente a metà secondo la segnaletica orizzontale;
 - e) Spiazzale Viale Conte Pepoli; (lato Sud-Est) limitatamente a metà secondo la segnaletica orizzontale (diurno e notturno);
 - 2) - Posteggi non custoditi:
 - a) Piazza S. Giovanni; limitatamente a metà secondo la segnaletica orizzontale;
 - b) Piazzetta Madre; Piazzale a sinistra del senso di marcia;
 - c) Piazza San Martino; Piazzetta del Mercato;
 - d) Spiazzale conte Pepoli (lato Sud-Est); limitatamente a metà secondo la segnaletica orizzontale;
 - e) Spiazzale Sant'Alberto dei Bianchi; Via Vitt. Emanuele (destra del senso di marcia);
 - f) Spiazzale Porta Trapani; limitatamente a metà secondo la segnaletica orizzontale;
 - g) Via Roma;
 - h) Via San Carlo; secondo la segnaletica orizzontale;
 - i) Via Entello; secondo la segnaletica orizzontale;
 - m) Via Vito Ceruzzi; estremità destra del senso di marcia - secondo la segnaletica orizzontale;
 - n) Via Apolline; secondo la segnaletica orizzontale;
 - 3) - Sosta regolamentata:
 - a) Piazza Umberto I (consentita per solo autoveicoli e per 60 minuti);
 - b) Velocità:
 - 1) nell'interno dell'abitato gli autoveicoli di qualsiasi genere debbono tenere una velocità moderatissima e comunque non superiore ai 20 Km/h.;
 - 2) Senso unico di marcia:
 - a) E' istituito il senso unico di marcia nelle seguenti Vie: Via Vito Ceruzzi (da Sud-Ovest a Nord-Est); Via Garibaldi (da Nord a Sud); Via Tommaso Guarasi (da Nord-Est a Sud-Est); Via Vittorio Emanuele (da Nord-Est a Sud-Est); Via Rabatà (da Sud-Ovest a Nord-Est) Viale Nunzio Nasi (da Ovest a Est; con proseguimento verso Nord); Via Francesco Cusenza (da Nord a Sud); Via Pietro Gervasi (da Nord a Sud); Via S. Francesco (da Est a Ovest fino all'altare della seconda traversa a sinistra del tratto di strada non denominata che congiunge Via S. Francesco col Viale Conte Pepoli); Via Roma (da Est a Ovest); Via Albertina degli Abbati (da Est a Ovest); Via Spirito Santo (da Nord a Sud);
 - b) Divieto di transito:

— Ai veicoli di qualsiasi genere è vietato il transito nei due sensi nelle seguenti Vie: Via Antonio Cordici; Via G. F. Guarnotti; Via Giuseppe Fontana; Via Notar Salerno; Via Sales (dall'innesto con la Via G. F. Guarnotti); Via Antonio Palma (dall'altezza della Pensione Italia all'innesto con la Via G. F. Guarnotti); Via S. Carlo (dalla porta dell'ospedale all'innesto con la Via G. F. Guarnotti); Via Conte Hernandez;

7) - Divieto di fermata: — In tutte le Vie a senso unico di marcia non è consentita la fermata a sinistra;

8) Agli autoveicoli e i mezzi di trasporto di cose e persone ai quali, per la loro struttura non fosse possibile l'accesso nell'interno dell'abitato nel senso di cui al n. 5 — è consentito accedervi — anche nel senso vietato — dalle ore 14 alle ore 17 e dalle ore 22 alle ore 9 dei giorni feriali — dopo di avere informato il Comando del VV.UU. che, riconosciuta la necessità, ne concedono l'autorizzazione, disponendo le cautele da adottare per evitare intralci e pericoli;

9) Le operazioni di carico e scarico del materiale di costruzione e di altre cose ingombranti dovranno essere effettuate con la massima sollecitudine onde lasciare libera la zona nel più breve tempo possibile. Il Comando VV. UU. che dovrà essere avvertito tempestivamente, disporrà che le su dette operazioni avvengano con l'assistenza di un Vigile al quale il conducente deve obbedienza;

10) La presente ordinanza ha validità dal 5 Luglio al 30 Settembre 1962.

I Vigili Urbani e gli Agenti della Forza Pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Dal Presidente della Regione

Nominata una Commissione per l'assegno regionale

Sul piede di guerra i dipendenti comunali e provinciali dopo la soluzione del problema dell'indennità accessoria

Come precedentemente annunciato ha avuto luogo ieri a Palermo l'incontro tra le delegazioni dei Sindacati Provinciali Dipendenti Enti Locali della Sicilia con il Presidente della Regione On. D'Angelo, per l'esame della nota vertenza dell'estensione dello assegno mensile regionale in favore dei dipendenti comunali e provinciali dell'Isola.

Alla riunione partecipavano anche il Vice Presidente della Regione On. Martinez e l'Assessore agli Enti Locali On. Coniglio. Per la CGIL

erano presenti l'On. Gustavo Genovese e l'ing. Ugo Minichini. La nostra provincia era rappresentata, per la nostra Organizzazione, dal collega Pilati.

Dopo un lungo esame della questione, il Presidente della Regione ha annunciato la costituzione di una Commissione formata da alcuni Sindacati e Presidenti di Amministrazioni Provinciali della Sicilia con il compito di stabilire contatti ufficiali con i rappresentanti sindacali regionali degli Enti Locali per

definire le modalità di adozione degli atti deliberativi di concessione del predetto assegno. Dette riunioni, che saranno tenute da lunedì prossimo presso l'Assessorato Enti Locali, saranno presiedute dall'On. Coniglio.

Sull'andamento e sull'esito dei colloqui questo Sindacato ha colto l'occasione per ringraziare di persona l'On. Coniglio per l'interessamento dallo stesso spiegato per la felice soluzione della vertenza della rivalutazione dell'accessoria. L'On. Assessore ha assicurato che la delibera del Comune di Trapani è stata

spedita il 26 Corr. Prot. N. 5764 regolarmente esecutiva alla C.P.C. di Trapani la quale, per debito d'ufficio, dovrà inoltrarla al Comune.

L'On. Coniglio ha detto anche che gli altri Comuni possono adottare le delibere che troveranno l'approvazione dell'Organo Regionale.

Il Sindacato Dipendenti Comunali di Trapani della CGIL ha intanto chiesto all'Amministrazione la corresponsione di un congruo acconto per il prossimo mese di Luglio e comunque prima di Ferragosto.



Mercoledì 27 giugno, nella Cattedrale di Trapani, si sono uniti in matrimonio Francesco Fontana e la gentilissima Signorina Ida Grimaudo. Alla felice coppia i più cordiali auguri del nostro giornale

Ristorante Balio

ERICE - Viale Conte Pepoli

Gestione: PIETRA REINA
Direzione: CARLO CEFALU'

Dal 15 luglio:

Servizio a domicilio per il recapito di pietanze pronte e di pranzi completi su menù stabilito dalla spett. clientela

Tutti i Venerdi:

KUSCUS

Il mare ci attende

LIDO S. GIULIANO

Il Lido S. Giuliano comunica alla Spettabile clientela l'avvenuta riapertura dello Stabilimento balneare

RAGOSIA - VALDERICE

Zona Climatica Collinare
Ampia panoramica sul Tirreno
con pinete e intensa vegetazione

OFFRONSI LOTTI PREZZI VANTAGGIOSI

Rivolgersi: Geom. F.sco Grimaldi - Telef. 21011
Via Palermo 112 - ore 18 - 20

Aderente alla U. I. L.

Il Sindacato dipendenti Ospedale S. Antonio

Nei giorni scorsi, un numeroso gruppo di dipendenti dell'Ospedale Civico San Antonio di Trapani, ha aderito alla Unione Italiana del Lavoro.

Nel corso di una assemblea dei lavoratori stessi è stato ufficialmente costituito il Nucleo Sindacale aderenti al Sindacato Nazionale Ospedalieri della U.I.L., a dirigere il quale sono stati chiamati i seguenti lavoratori: Cangemi Pietro - Segretario; D'Antoni Salvatore e Coppola Andrea - Vice Segretari.

Nel darne comunicazione della costituzione del nuovo sindacato alla Amministrazione dell'Ospedale, la Camera Provinciale U.I.L. ha sollecitato la Amministrazione stessa a corrispondere al personale avente diritto il compenso per lavoro straordinario dovuto, che non viene pagato da diversi mesi.

E' stata altresì fatta riserva di chiedere un incontro con la Amministrazione dello Ospedale, per affrontare i più urgenti problemi della categoria.

ORARIO dei treni

PARTENZE

Da Trapani a Palermo (Via Milo)

Accelerato: p. ore 2,36 a. 6,34; Diretto (AT) p. ore 5,17 a. 8,15; Diretto (AT) p. ore 7,25 a. 10,09; Diretto p. ore 11,20 a. 15,18; Automotrice p. ore 14,10 a. 16,54; Rapido (AT) p. ore 15,24 a. 17,38; Diretto (AT) p. ore 17,40 a. 20,20; Automotrice p. ore 20,00 a. 22,08.

Da Trapani a C/Vetrano (Via Marsala)

Accelerato p. ore 1,35 a. 3,23; Diretto (AT) p. ore 4,15 a. 5,23; Automotrice p. ore 6,02 a. 7,37; Accelerato (feriale) p. ore 6,55 a. 9,02; Accelerato p. ore 9,20 a. 11,28; Automotrice p. ore 12,48 a. 14,10; Rapido (AT) p. ore 14,08; a. 15,16; Accelerato p. ore 14,33 a. 16,45; Diretto (AT) p. ore 16,42 a. 17,52; Automotrice p. ore 18,20 a. 19,48; Automotrice p. ore 20,05 a. 21,25.

ARRIVI

Da Palermo (Via Milo)

Accelerato p. ore 3,25 a. 7,42; Automotrice p. ore 6,08 a. 8,27; Rapido (AT) p. ore 9,20 a. 11,37; Diretto p. ore 10,42 a. 14,28; Automotrice p. ore 13,53 a. 16,22; Diretto (AT) p. ore 16,00 a. 18,40; Automotrice p. ore 19,05 a. 21,48; Automotrice p. ore 22,15 a. 0,26.

Richiesti lavoratori per le miniere

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M. O. di Trapani comunica che è in corso in questa provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali, per lo espatrio in Olanda: Collocamento lavoratori non qualificati per le miniere.

Le condizioni contrattuali offerte sono le seguenti:

Durata contratto: 1 anno rinnovabile; Salario: netto oscilla dai 53.000 ai 66.000 mensili; Vitto e alloggio: a carico dei lavoratori; limiti di età: dai 21 ai 30 anni; Ore lavorative: 40 ore per settimana di 5 giorni.

I lavoratori interessati al reclutamento in parola possono presentare istanza, corredata di stato di famiglia all'Ufficio Provinciale del Lavoro e agli Uffici Comunali di Collocamento.

TELEVISIONE

Lunedì 2 luglio

17,30: La TV dei ragazzi
18,30: Telegiornale
18,45: Non è mai troppo tardi
19,15: Concerto sinfonico
19,45: La TV degli agricoltori
20,20: Telegiornale Sport
20,30: Telegiornale
21,05: Scacco matto - Al-le sei del mattino
21,55: Libri per tutti
22,25: Onelli del Giove
23,30: Telegiornale

Venerdì 6 luglio

17,30: La TV dei ragazzi
18,30: Telegiornale
18,45: Italia Sport
19,20: Piccolo concerto n. 2
20 : Alle soglie della scienza
20,20: Telegiornale Sport
20,30: Telegiornale
21,05: Un Lord in cucina
22,55: Telegiornale

Sabato 7 luglio

17,30: La TV dei ragazzi
18,30: Telegiornale
18,50: Non è mai troppo tardi
19,20: Tempo Libero
19,50: Il libro della natura
20 : 7 giorni al Parlamento
20,20: Telegiornale Sport
20,30: Telegiornale
21,05: L'amico del Giaguaro
22,20: Innocenti come a Tahiti
22,45: Telegiornale

Mercoledì 4 luglio

17,30: La TV dei ragazzi
18,30: Telegiornale
18,45: Attenzione al domani
19,15: Galleria
19,50: Ritratti contemporanei
20,20: Telegiornale Sport
20,30: Telegiornale
21,05: La terra trema
23 : Telegiornale

Mercoledì 4 luglio

17,30: La TV dei ragazzi
18,30: Telegiornale
18,45: Attenzione al domani
19,15: Galleria
19,50: Ritratti contemporanei
20,20: Telegiornale Sport
20,30: Telegiornale
21,05: Tribuna politica
22,05: Strettamente musicale
22,45: La Fiera della Casa di Napoli
23 : Telegiornale

Giovedì 5 luglio

17,30: La TV dei ragazzi

Motel Beach ad Alcamo Marina

La ridente spiaggia di Alcamo Marina che in questi ultimi anni si è andata sempre più affermando, si è arricchita ora di un nuovo moderno complesso alberghiero il «Motel Beach», dovuto alla intraprendenza di un gruppo di cittadini Alcamesi.

L'Albergo che sorge sulla statale 187 al Km. 48 oltre ad un moderno ristorante e al bar offre delle buone piscine, una spiaggia privata e dancing che offrirà svago e divertimento ai numerosi villeggianti che affollano Alcamo Marina.

SIGNORINA diplomata insegnante, diplomata dattilografa, attiva, impiegherebbe lavoro segreteria. Scrivere L.R. via Dattero, 14 Trapani.

La riforma ospedaliera

L'approvazione da parte delle Camere del bilancio del Ministero della Sanità, non esaurisce, evidentemente, il discorso sulla riforma ospedaliera in Italia.

Il grosso problema non riguarda infatti soltanto la mancanza di centosessanta posti letto nel centro-settecento, sud e isole; non è limitato ai moltiplicarsi disordinati (e sovente alla infondatezza) delle case di cura private, né alla necessità di adeguamento alle moderne esigenze terapeutiche di ben 180 mila posti letto esistenti.

L'aspetto più preoccupante è offerto infatti dalla crisi economica e finanziaria di vaste e in qualche caso allarmanti proporzioni, degli stessi ospedali in funzione, ai quali è urgente assicurare continuità di vita e piena funzionalità, prima ancora di avviare a rimedi per la carenza di altri impianti e di posti letto, se non si vuole aggiungere a questa pur grave deficienza, lo scadimento e la neutralizzazione delle strutture esistenti e la minaccia del distacco morale dai complessi ospedalieri dei sanitari ed ausiliari, le cui prestazioni continuano massimamente per innata abnegazione e spirito altruistico.

Incongruità delle rette di degenza rispetto ai costi effettivi in aumento e difficoltà del loro realizzo, a cui si aggiunge lo stato di disagio dovuto al trattamento economico, alla tardiva e aleatoria sistemazione in ruolo ed alla carriera dei (secondari) (autisti e assistenti, alla ritardata — spesso per alcuni mesi — corresponsione delle competenze, sono alla base della crisi ospedaliera, che è complessa — perché anche istituzionale e distribuita — crisi che, ripetiamo, bisogna affrontare con decisione ed immediatezza, se si vuol veramente assicurare l'efficienza dei servizi nosocomiali, la tutela della sanità pubblica e la proflessi delle malattie.

E si dovrà iniziare col mettere ordine nella politica sanitaria, per evitare dispersione di mezzi e difficoltà del loro realizzo, a cui si aggiunge lo stato di disagio dovuto al trattamento economico, alla tardiva e aleatoria sistemazione in ruolo ed alla carriera dei (secondari) (autisti e assistenti, alla ritardata — spesso per alcuni mesi — corresponsione delle competenze, sono alla base della crisi ospedaliera, che è complessa — perché anche istituzionale e distribuita — crisi che, ripetiamo, bisogna affrontare con decisione ed immediatezza, se si vuol veramente assicurare l'efficienza dei servizi nosocomiali, la tutela della sanità pubblica e la proflessi delle malattie.

Si rende perciò necessaria e urgente una sanatoria dell'attuale situazione mediante l'imposizione agli enti debitori del rispetto delle leggi vigenti (immediato pagamento delle rette nella misura approvata dall'autorità tutoria o dal medico provinciale).

La soluzione del problema di fondo potrebbe invece essere data con la formulazione di una tabella nazionale delle rette massime e minime — deliberata, udite le parti interessate — suddivise per categorie di ospedali e variabili sulla base di fattori obiettivi concorrenti all'aumento o alla riduzione del costo delle rette (oneri speciali, rendite patrimoniali e simili).

Perché, tuttavia, tale rimedio ed altri di tipo analogo, non si riveli inefficace per lo incombente superamento della tariffa nazionale, questa dovrebbe prevedere l'automatizzata applicazione di coefficienti di maggioranza o di riduzione (scala mobile), determinabili con provvedimento ministeriale previ accertamenti statistici, in corrispondenza della fluttuazione dei costi (personale, vitto, medicinali).

L'essenziale è di far presto, se non si vuol compromettere ulteriormente una situazione già critica che minaccia di paralizzare l'intero organismo ospedaliero. Anche perché non risulta che esistano cliniche... per gli ospedali!

Vincenzo Giangaretti

Favorevoli commenti dei sindacati agricoli

L'aumento delle pensioni ai coltivatori diretti e mezzadri

Il provvedimento avrà decorrenza dal 1-7-62 Elevato a L. 10000 il minimo di pensione

Un disegno di legge approvato venerdì dal Consiglio dei Ministri stabilisce che, a decorrere dal 1° luglio 1962, il trattamento minimo di pensione per i coltivatori diretti, i mezzadri ed i coloni, attualmente di L. 10.000 mensili.

L'onere attuale che si aggira sui 72 miliardi con lo aumento del minimo di pensione a 10 mila lire salirebbe a 144 miliardi all'anno se tutti gli attuali titolari di pensione godessero dell'aumento.

Il disegno di legge stabilisce che, l'accertamento dello obbligo dell'assicurazione per i coltivatori diretti, deve ritenersi sussistente il requisito di abituale occupazione nella manuale coltivazione del fondo, solo quando sia dimostrabile che i coltivatori stessi si dedicano esclusivamente a tale attività o comunque con prevalenza rispetto ad ogni altra attività.

I coltivatori diretti che abbiano consentito il trattamento di pensione dovranno confermare con una dichiarazione resa ai collocatori comunali o frazionali, che, per gli anni di contribuzione di assicurazione considerati ai fini del diritto del trattamento di pensione, si siano dedicati alla coltivazione o all'allevamento in forma esclusiva e prevalente.

Tale criterio di prevalenza è indicato nella quantità minima di 156 giornate all'anno. Al di sotto di tale limite non è riconoscibile la qualifica di coltivatore diretto ai fini assicurativi.

Il disegno di legge precisa però che tutti i titolari di pensione che non potranno far valere i requisiti sopra descritti conserveranno il trattamento di pensione attualmente godute, salvo tuttavia i casi di pensioni illegittimamente corrisposti.

Per gli anni finanziari dal 1962 al 1965, fermo restando l'onere previsto dalla precedente legge, lo stato concorrente di finanziamento delle prestazioni con ulteriore stanziamento di 13 miliardi e mezzo.

Anche i coltivatori diretti dovranno sopportare un maggiore onere di 13 miliardi e mezzo. Il contributo dello Stato per i successivi bilanci sarà fissato con legge delegata.

Il disegno prevede inoltre l'erogazione di un contributo straordinario dello Stato di 5 miliardi a favore della Federazione delle Casse Mutue dei Coltivatori diretti per l'esercizio '62-63; tale contributo è previsto al fine di mettere la Cassa malattia in condizione di corrispondere alle esigenze della categoria essendo venuta meno la delega del Governo per fissare i contributi per la malattia, deliberati dalle singole Casse provinciali.

I primi commenti ai provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri sono seguiti a breve intervallo dalle decisioni. In particolare, sono quasi tutte positive le reazioni allo aumento dei minimi di pensione.

Il segretario della UIL-Terra, Aride Rossi, ha detto in particolare che: «La decisione del Consiglio dei Ministri di portare i minimi di pensione per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri, a 10.000 lire al mese a cominciare dal 1° luglio prossimo, viene in-

contro ad un'esigenza del mondo contadino largamente sentita e per la quale ci siamo battuti fin dall'epoca delle trattative per la formazione del nuovo Governo e più recentemente allorché si trattò di stabilire se procedere prioritariamente ad aumentare le pensioni o concedere gli assegni familiari.

Non ci rimane, perciò, che esprimere al Governo la nostra soddisfazione per aver acconsentito a seguire la strada da noi indicata.

In merito alla questione degli enti di sviluppo, è noto che la UIL-Terra propugna una soluzione organica che faccia di detti enti lo strumento tecnico della programmazione, a livello regionale, dell'agricoltura. Quella ora adottata quindi è soltanto una

soluzione parziale. Ci auguriamo che costituisca davvero il primo passo per quelle cose nuove e di più ampio respiro di cui lo stesso Ministro Rumor ha lasciato intravedere la possibilità, in armonia con il programma generale del Governo.

Ci ha stupito tuttavia, che il Ministro non abbia fatto cenno anche all'urgente necessità di provvedere — come aveva indicato la stessa Conferenza Nazionale dell'Agricoltura — alla revisione delle norme giuridiche vigenti in materia di contratti agrari. Questo fatto ci costringe a precisare che tale riforma costituisce un punto rivendicativo irrinunciabile per la UIL-Terra.

Circa il provvedimento che fissa il prezzo di intervento sul mercato del grano, si tratta, com'è noto, di una prima applicazione del regolamento europeo dei cereali, provvedimento che dovrà essere integrato nel corso della prossima annata agraria attraverso la fissazione di un prezzo indicativo e di un prezzo di entrata.

Si attendono i dati sul censimento del 1961

Quante in Italia le aziende alimentari?

Nel 1951 esistevano 500 mila unità locali con 1 milione e 200 mila addetti alla fabbricazione e alla distribuzione dei prodotti alimentari

Si attendono con interesse i risultati dell'ultimo Censimento industriale e commerciale svoltosi in Italia nel 1951. Per gli anni finanziari dal 1962 al 1965, fermo restando l'onere previsto dalla precedente legge, lo stato concorrente di finanziamento delle prestazioni con ulteriore stanziamento di 13 miliardi e mezzo.

Per gli anni finanziari dal 1962 al 1965, fermo restando l'onere previsto dalla precedente legge, lo stato concorrente di finanziamento delle prestazioni con ulteriore stanziamento di 13 miliardi e mezzo.

Per gli anni finanziari dal 1962 al 1965, fermo restando l'onere previsto dalla precedente legge, lo stato concorrente di finanziamento delle prestazioni con ulteriore stanziamento di 13 miliardi e mezzo.

Per gli anni finanziari dal 1962 al 1965, fermo restando l'onere previsto dalla precedente legge, lo stato concorrente di finanziamento delle prestazioni con ulteriore stanziamento di 13 miliardi e mezzo.

Per gli anni finanziari dal 1962 al 1965, fermo restando l'onere previsto dalla precedente legge, lo stato concorrente di finanziamento delle prestazioni con ulteriore stanziamento di 13 miliardi e mezzo.

Per gli anni finanziari dal 1962 al 1965, fermo restando l'onere previsto dalla precedente legge, lo stato concorrente di finanziamento delle prestazioni con ulteriore stanziamento di 13 miliardi e mezzo.

Per gli anni finanziari dal 1962 al 1965, fermo restando l'onere previsto dalla precedente legge, lo stato concorrente di finanziamento delle prestazioni con ulteriore stanziamento di 13 miliardi e mezzo.

Per gli anni finanziari dal 1962 al 1965, fermo restando l'onere previsto dalla precedente legge, lo stato concorrente di finanziamento delle prestazioni con ulteriore stanziamento di 13 miliardi e mezzo.

Per gli anni finanziari dal 1962 al 1965, fermo restando l'onere previsto dalla precedente legge, lo stato concorrente di finanziamento delle prestazioni con ulteriore stanziamento di 13 miliardi e mezzo.

Per gli anni finanziari dal 1962 al 1965, fermo restando l'onere previsto dalla precedente legge, lo stato concorrente di finanziamento delle prestazioni con ulteriore stanziamento di 13 miliardi e mezzo.

Per gli anni finanziari dal 1962 al 1965, fermo restando l'onere previsto dalla precedente legge, lo stato concorrente di finanziamento delle prestazioni con ulteriore stanziamento di 13 miliardi e mezzo.

Per gli anni finanziari dal 1962 al 1965, fermo restando l'onere previsto dalla precedente legge, lo stato concorrente di finanziamento delle prestazioni con ulteriore stanziamento di 13 miliardi e mezzo.

le bevande), ben 68.000 (pari all'87 per cento) erano costituite da piccolissime unità occupate da 1 a 5 addetti. Le industrie piccole o medie (6-10 addetti) erano 8.600, quelle medie o grandi (50-500 addetti) 750 e quelle grandi o grandissime (da 500 e più addetti erano soltanto 21).

Il quadro della situazione si fa più completo con i dati riguardanti il commercio all'ingrosso e quello al minuto. Il numero delle unità locali dedite al commercio all'ingrosso, che abbiamo visto, era nel 1951 di circa 40.000, è costituito in prevalenza da piccolissime o piccole aziende (fino a 5 ad-

retti): circa 36.000 unità pari all'89 per cento; quelle da 6 fino a 50 addetti arrivano a toccare appena le 3.500 unità; mentre i complessi con 50 addetti e oltre erano meno di 100.

Anche nel settore del commercio al minuto la quasi totalità delle unità locali (312 mila su 316.000) è espressa da unità comprendenti da 1 a 5 addetti.

Complessivamente esistevano in Italia nel 1951 circa 521.000 unità locali con 1 milione 200 mila addetti che si dedicavano alla fabbricazione e alla distribuzione dei prodotti alimentari.

Controluce

MARILYN MONROE si è tuffata nuda in una piscina per esigenze di copione, ma non ha finito il film perché è stata licenziata a causa della sua avversione per... la puntualità.

La parte della Monroe era stata offerta a Kim Novak, che ha rifiutato ed era stata chiamata, infine, Lee Remick. A questo punto, però, si è dimesso il protagonista maschile Dean Martin, in atto di solidarietà verso la Monroe e la Fox decide di sospendere la lavorazione del film, ma ha dovuto indenizzare la Remick con la bella somma di sessanta milioni di lire.

La Fox che si era impegnata con il film "Cleopatra", la cui lavorazione era stata più volte rinviata a causa delle malattie e dei capricci di Liz Taylor, si è così trovata ancora in difficoltà con il nuovo film, sino alle estreme conseguenze delle dimissioni del suo presidente.

A tutto questo non sembra estraneo Sinatra (ogni riferimento al nostro Redattore Capo è puramente casuale) il quale tenterebbe di diventare padrone della Fox. Egli, infatti, ha provveduto ad assumere la Monroe, intermediario Eddie Fisher, ex marito di Liz Taylor, ora fidanzato di Juliet Prowse, ex fidanzata di Sinatra.

Non manca davvero niente per un film a sfondo criminale. Non vi pare?

ASSIA NORRIS (e chi è costei?) ritorna al cinema! La cosa mi lascerebbe del tutto indifferente, perché si tratta, dicono, di una attrice che fece rumore trenta o quaranta anni fa, ma quel che mi impensierisce è un eventuale contratto che la Televisione Italiana potrebbe subito offrirle.

Assia Norris, infatti, anziana e non più in voga, credo che si accontenti anche di contratti a poco prezzo ed è ciò che la Televisione va cercando.

Un esempio è stato il repentino ingaggio di Rossa-

no Brazzi, per uno Show televisivo, di un attore che in Italia non è più riuscito a sfondare, un attore che nessun regista cerca e che non incontra i favori del pubblico femminile.

Ma la TV ce lo ammannisce, come ci ammannirà Assia Norris e simili.

"SOLAMENTE i giocatori poveri, coloro che sapevano e sanno che cosa è la fame, sono giocatori e perfetti campioni!"

E' la teoria del londinese Prof. Aver, che ha visto alla Televisione tutti gli incontri di calcio svoltisi in Cile recentemente, scaturita dall'osservazione di alcuni deludenti prestazioni di giocatori famosi e ben pagati.

Mi sembra che ogni commento sia superfluo.

D'inverno gli mettono un cappottone, una fasciaccio di lana, scarpe chiodate ecc., ma non gli danno lo ombrello.

In primavera lo lasciano in maniche di camicia e pantaloni sorretti da un orribile paio di bretelle. Ora lo hanno vestito da... esploratore.

Non si tratta di un indovinello, perché il personaggio di cui si parla è semplicemente l'omino che il telegiornale ha inventato per quelle famose previsioni del tempo.

Premesso che questo omino riesce solo ad attirarsi la cordiale antipatia del pubblico, tra nubi sparse, piogge più o meno mancate, temporali che arrivano con una settimana di ritardo, termometri, soli spargliati qua e là, frecce (anche) a dritta e a manca, venti moderati anziché, mari mossi quando non sono calmi, gocce d'acqua attaccate su tutto... lo schermo ecc., queste previsioni, insomma, con tutta la confusione che viene artatamente fatta, vorrebbero riuscire a non far capire ai telespettatori ciò che la stessa TV non ha ancora capito: che tempo farà domani! pungolo



LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

Villa Comunale Anno 1962 XV Stagione Lirica

MEFISTOFELE

Opera in un prologo, quattro atti ed epilogo di Arrigo Boito (proprietà G. Ricordi & C.)

MADAMA BUTTERFLY

(da John L. Long e David Belasco) Tragedia giapponese in tre atti di L. Illica e G. Giacosa Musica di Giacomo Puccini (proprietà G. Ricordi & C.)

ELENCO ARTISTICO (in ordine alfabetico)

Ferdinando Alfieri - Simona Dall'Argine - Jerome Hines - Alfonso La Morena - Vera Magrini - Guido Malfatti - Ugo Miraglia - Orietta Moscucci - Rea Natali - Carla Otta - Luigi Ottolini - Lino Puglisi

MAESTRI CONCERTATORI E DIRETTORI

GIOVANNI DE SANTIS - OTTAVIO MARINI

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Altro Maestro: PINO TROST

Regista: Enrico Frigerio - Coreografa: Rya Teresa Legnani

Maestri Collaboratori: Settimo Burgarella - Tonino Pappalardo - Franco Rossitto - Nino Serafini

ORCHESTRA DELL'ENTE AUTONOMO DEL TEARTO MASSIMO DI PALERMO

CORO DEL TEATRO MASSIMO «BELLINI» DI CATANIA

Fornitori: Musica: G. Ricordi & C. - Scene: Ercole Sormani di Milano - Costumi: Ditta C.A.T. Palermo - Attrezzi: E. A. Teatro Massimo Palermo - Calzature: A. Capezzuto Napoli - Parrucchiere: Ditta Lo Voi Palermo - Apparecchi Elettrici: Ditta Bianco di Palermo - Strumenti musicali: G. Ricordi & C.

PREZZI DI ABBONAMENTO (tasse comprese)

1° SETTORE L. 3.200
2° SETTORE L. 1.600

PREZZI SERALI (tasse comprese)

1° SETTORE L. 1.600 - Ridotti ENAL L. 1.400
2° SETTORE L. 800 - » » L. 600
3° SETTORE L. 250 - » » L. 200

Vendita tessere abbonamenti: 1 e 2 Luglio dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 17,30 alle ore 19,30. - Vendita dei biglietti: dal 3 Luglio in poi, con lo stesso orario. - La biglietteria è sita al piano terrano delle Scuole Elementari di S. Giovanni, Via Libertà. - Nelle serate di recita, dalle ore 20, la vendita dei biglietti avrà luogo presso i botteghini del Teatro.

CALENDARIO DELLE RAPPRESENTAZIONI

Giovedì 5 Luglio - 1° di: MEFISTOFELE

Sabato 7 Luglio - 1° di: MADAMA BUTTERFLY

Domenica 8 Luglio - 2° di: MEFISTOFELE

Martedì 10 Luglio - 2° di: MADAMA BUTTERFLY

L'inaugurazione della stagione avrà luogo Giovedì 5 Luglio alle ore 21 con

MEFISTOFELE

di Arrigo Boito

Maestro concertatore e direttore: Giovanni De Santis

La Direzione si riserva il diritto insindacabile di apportare eventuali modifiche al programma ed al calendario delle rappresentazioni.

In caso di pioggia, prima dell'inizio dello spettacolo, le tessere di abbonamento ed i biglietti saranno validi per la serata successiva; a spettacolo iniziato, s'intendono scaduti.

A spettacolo iniziato è rigorosamente vietato l'ingresso in sala.

Continua l'operazione "Ritorno in Sicilia"

Concrete decisioni prese sul piano organizzativo

Nei giorni scorsi, nella Sala della Giunta del Municipio di Palermo, si è riunito il Consiglio Esecutivo del Comitato «Ritorno in Sicilia» presieduto dal Dr. Salvo Lima, Sindaco di Palermo, l'Onorevole Rocco Gallo, Vicepresidente, il Prof. Gaetano Falzone, Segretario Generale, il Dr. Armando Celone, Segretario Amministrativo, l'On. Avv. Giovanni Gioia, il Comm. Nichey Quattrocchi, il Comm. Pippo Sole, il Col. Nino Cullò, l'On. Avv. Rosario Nicoletti, l'Avv. Cosma Acampora e l'Ing. Alfredo La Rosa.

Il Dr. Lima, aperta la seduta, ha dichiarato che l'operazione «Ritorno in Sicilia» ha imposto di affrontare e risolvere problemi politici e problemi organizzativi. Per la parte politica i colloqui ad alto livello al Ministero del Tu-

risimo e al Ministero degli Esteri — che sono stati seguiti da esaurienti documentazioni dei nostri programmi — hanno consentito di chiarire che la nostra operazione non è rivolta a fini di esclusivo interesse locale, ma è invece aperta a tutta l'Italia. Ne è scesa di conseguenza la promessa che, sia le rappresentanze diplomatiche e consolari, che le Delegazioni ENIT, verranno invitate a collaborare col nostro Comitato.

Per la parte organizzativa si è provveduto ad informare dei programmi del Comitato i circoli siciliani in USA mentre un'azione capillare è in corso attraverso la raccolta di dati e di indirizzi al fine di costituire uno schedario degli oriundi siciliani disseminati nel mondo. Allo scopo di acquistare fin da ora appoggi e impegni —

ha continuato il Dr. Lima — si è intanto curato di accogliere nel migliore dei modi possibile i cittadini americani di origine siciliana che, per una ragione o per un'altra, sono venuti a Palermo in questi giorni, e fra essi il Giudice Federale Dr. Paul Rao che ha conquistato in USA, primo fra i siciliani, una ragguardevolissima posizione nella magistratura.

Il Dr. Lima ha invitato quindi il Segretario Generale a svolgere una relazione sull'attività svolta.

Si è quindi aperta la discussione alla quale hanno partecipato quasi tutti i presenti e che è stata alla fine riassunta dal Sindaco che ha sottolineato la concretezza delle decisioni prese sul piano organizzativo.

Una lettera al nostro giornale

Coscienze ormai mature per la riforma della scuola

“Ancora, nostro malgrado, sia pure a quasi due secoli dalla rivoluzione francese, l'uomo non ha conquistato quello stadio di civiltà per cui possa esercitare l'onestà impunemente”

Caro Direttore, ho letto l'articolo «Un anno scolastico sotto maligna stella» di Pasquale Ritucci, comparso sul n. 25 del tuo giornale, e l'ho trovato interessante per i problemi che vi solleva.

Poiché so che quello della scuola è un problema di cui sempre «Trapani Nuova» si è interessato, ho ritenuto opportuno intervenire.

I problemi sollevati dal Ritucci mettono il dito sul vivo della piaga che da decenni tengono in disagio la scuola. E fra essi, il più importante secondo me, quello della Riforma della scuola, per cui il Ritucci giustamente pensa che la scuola debba avere un ordinamento tutto proprio.

Mi pare però che egli non approfondisca i problemi, e sorvola addirittura su questo che penso debba considerarsi il fondamentale, in quanto da esso derivano tutti gli altri: la soluzione o meno dei problemi generali, il buono o il cattivo funzionamento della scuola. Per cui mi pare che divengano marginali anche la esperienza e la «doppia buona volontà» degli uomini che sovrintendono al servizio delicato della scuola.

La questione è di tutt'altra natura: è, come vedremo più avanti, di natura politica, e perciò non può non essere esaminata sotto tale luce. Capisco che perciò bisognerebbe risalire il 1848, alla legge Casati e di qui rifare passo passo tempi sino ai giorni nostri, per rendercene pienamente conto. Ma questo non è il tema né il luogo, anche perché lo spazio non ce lo consente. Si può tuttavia rilevare che non dipende affatto dalla buona volontà dei singoli uomini che sovrintendono al servizio delicato della scuola il buon andamento di questa Cenerentola italiana, anche se da essi è giusto attendersi di più.

L'esperienza ci insegna che uomini animati di buona volontà spesso pagano di persona il troppo zelo, e a caro prezzo le buone iniziative. Ancora, nostro malgrado, sia pure a quasi due secoli dalla rivoluzione francese, l'uomo non ha conquistato quello stadio di civiltà per cui possa esercitare l'onestà impunemente.

Quindi non tanto di buona volontà da parte di chi sovrintende al servizio della scuola, si tratta, bensì di porre, quanti sono animati di buoni propositi, in condizioni di svolgere serenamente la loro funzione, e perciò stesso di una riforma organica della struttura della amministrazione della scuola. Dimensionare il potere del ministro in merito a tale materia; liberare la scuola dalla cappa del centralismo burocratico. Ancora oggi, nonostante la Resistenza, la guerra di liberazione, la vigente Costituzione e infine il Centro-Sinistra, il ministro alla P. I. si serve di Decreti Legge che risalgono al 1935-36.

La legge che stabilisce «i poteri e le funzioni inerenti al governo dell'insegnamento spettano esclusivamente al Ministro per l'educazione nazionale» è il RD 26 settembre 1935 n. 1866, e il RD 9 marzo 1936 n. 400. Il DDL 10 aprile 1936, n. 634, convertito nella legge 26 maggio 1936, n. 1170 stabilisce «in materia di insegnamento esercitazioni pratiche, programmi e gli orari per tutte le scuole elementari e medie di ogni ordine e grado sono stabiliti con decreti reali, su proposta del Ministro dell'educazione nazionale».

Queste leggi, in pratica sono ancora vigenti, e i ministri se ne sono sempre serviti e continuano a servirsene. Una dimostrazione pratica ci è stata data dal ministro Bosco con la sua intervista al «Giornale d'Italia» del 5-6 aprile, nel tentativo di giustificare la soppressione dell'esame di ammissione alla scuola media con la semplice circolare del 27 marzo 1961, senza cioè fare intervenire il potere legislativo. In quella intervista così si esprime il ministro «che in materia di ordinamento scolastico il ministro ha larga discrezionalità di sperimentazione». Ogni commento è superfluo. Ciò però spiega la natura delle circolari e dei telegrammi con forza di legge.

Ora c'è da chiedersi se, ad un secolo dalla unità d'Italia, dall'esigenza storica cioè di un centralismo politico e burocratico, dopo l'esperienza fascista che inasprì ulteriormente tale stato di cose, tale soffocamento della scuola per mezzo di un arretrato ordinamento burocratico sia conciliabile con la Costituzione. La risposta è certamente negativa, però poco noi facciamo in pratica per rendere o costringere le forze politiche al potere a rendere operanti le leggi costituzionali. La questione della scuola (poiché tale è da definirsi oggi) è una questione politica. Essa è intagliata tra diversi interessi di forze e gruppi politici che operano palesemente e all'ombra. Sono forze impegnate nella lotta per la conservazione di tale stato di cose, contro cui prima dell'azione occorre adoperare approfonditamente l'arma dell'analisi, per rendersi conto di come e dove operano e perché in tal modo operano tali forze, prima di intraprendere la azione. Altrimenti si corre il rischio di agire contro i mulini a vento.

C'è tutto un indirizzo politico preciso e deciso, contro la scuola di stato. Altrimenti come poter spiegarsi la tenuta in vigore di leggi che non hanno più ragione di esistere? Interessi non indifferenti di forze politiche e religiose, pressano sulla classe dirigente, la quale, legata, per vie dirette e indirette, agli interessi di detti gruppi e forze politiche, non può non adottare leggi e sistemi che devono in ogni modo soddisfare le esigenze reazionarie

di codeste correnti. Ecco il nodo. Ed ecco anche la necessità e l'importanza del Centro-Sinistra, se esso riesce a recidere questo nodo. Ma perciò non basta solo il centro-sinistra, occorre il lavoro, l'apporto diretto e costante di tutte le forze della scuola, si da creare il terreno adatto, o quanto meno condizioni quali quelle che hanno fatto scaturire il centro-sinistra. Il centro-sinistra, a cui si rifa il Ritucci, scaturisce infatti da esigenze oggettive del paese, da una forte spinta del paese. Si tratta di fare altrettanto della scuola; spingere avanti le esigenze reali, sostanziarle con l'azione, irradicarle nella coscienza delle masse sì che esse ne divengano il protagonista determinante e tale da scongiurare ogni minaccia reazionaria.

Tempi e coscienze sono ormai mature per l'attuazione di una Riforma della scuola adeguata alle esigenze vive e moderne della nazione. Ed essa, riforma, anche a volerla trattare limitatamente al problema in questione, a dolo ordinamento proprio dell'amministrazione della scuola non può non partire dalla Riforma dell'organo superiore della P. I. che dovrebbe disciplinare la scuola autonomamente: il Consiglio Superiore della P. I.

Ci sono in merito trattati di valenti studiosi, quali Agazzi e D'Abbiere, oltre alle risoluzioni e agli ordini del giorno di convegni di studiosi di ogni tendenza e colore politico, tra cui anche cattolici, che propugnano giustamente l'autonomia del CSPI,

perché appunto, solo attraverso tale riforma essi vedono la possibilità di uno sviluppo organico della scuola, e le conquiste a cui il Ritucci si riferisce.

Penso, perciò, caro Direttore, sia più riprodotto e discusso il problema, risalendo alle radici, trovarne i mali e adoperarsi quindi per i rimedi. Un dibattito in merito potrebbe essere promosso dal giornale. Un dibattito, però, che non deve servire a far sfoggio della propria erudizione in materia, bensì volto ad interessare strati sempre più larghi di popolazione e di insegnanti, e tale da poter

giungere al governo e al potere legislativo col peso determinante di cui testé dicevo, e quindi con quella spinta decisiva da rendere la soluzione del problema inderogabile secondo le esigenze reali. Angelo Castiglione

(N. d. R.) — Di buon grado

abbiamo voluto pubblicare, integralmente, la lettera che l'amico Angelo Castiglione, sensibile ai problemi della Scuola, ha voluto inviarc. E saremo, nel contempo, ben lieti di poter ospitare altri articoli che contribuiscono a dibattere con maggiore ampiezza il problema.

Premio di pittura Città di Marsala

Indetta e organizzata dal Comune, dal 4 al 19 Agosto 1962, avrà luogo a Marsala la 2ª Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea «Premio Città di Marsala».

La Direzione Artistica è affidata all'Associazione Artistica Provinciale. La Giuria è composta da Leonardo Borghese, Renzo Biasion, Stefano Cairoia, Mario De Michele, Gaspare Giannitrapani, Mario Monteverde, Gioacchino Aldo Ruggeri, Marisa Volpi e l'Assessore Comunale alla Pubblica Istruzione.

Il Premio Città di Marsala — a tema libero — è dotato di un monte premi che ammonta a L. 1.250.000.

Sono inoltre istituiti i seguenti premi: a) - Premio di pittura estemporanea «Aspetti di vita Marsalese» dotato di un monte premi di L. 375.000 riservato a n. 20 pittori (uno per ogni regione più uno della Città di Trieste) i cui nomi verranno estratti a sorte fra quanti avranno manifestato

il desiderio di parteciparvi. Ai sorteggiati verranno rimborsate le spese di viaggio e offerta ospitalità per 5 giorni di effettiva permanenza a Marsala.

b) Premio «Vite e Vino» dotato di un monte premi di L. 500.000 da assegnarsi al migliore dipinto rappresentante uno degli aspetti del lavoro e della economia vitivinicola Marsalese.

c) - Premio speciale riservato ai Pittori Siciliani dotato di un monte premi di lire 375.000. Come per la prima edizione, la partecipazione alla 2ª Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea avviene esclusivamente per invito. Al momento attuale sono già pervenute alla Segreteria della Mostra n. 181 adesioni di pittori di ogni corrente artistica.

Fra questi ricordiamo: Remo Brindisi, Tino Maglieri, Francesco Speranza, Orazio Celeghini, Bruno Fanesi, Anna Claudii, Giuseppe Gambino, Remo Gordigiani, Gino

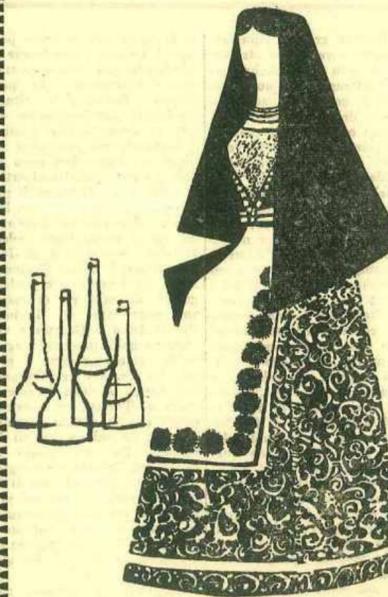
Moro, Andrea Cefali, Osavido Pivetta, Ezio Pastorio, Mario Carletti, Dino Belloni, Romolo Tremelloni, Umberto Vittorini, Gaetano Brundu, Ottavio Carboni, Adolfo Borgognoni, Remo Taccani, Valerio Pisano, Vittorio Basala, Lorenzo Gigotti, Dino Boschi, Jonat Sassu, Tullio Vietri, Dario Treves, Nino Spingolo, Gastone Predid, Edoardo De Vetta, Fulvio Pandini, Dino Lanaro, Gino Bellani, Sigfrido Bartolini, Bepi Lusso, Antonio Tando, Pio Zardo, Sergio Putatti, Enzo Cones, Sebastiano Milluzzo, Francesco Spizzico, Tano De Simone, Pierottavio Fasani, Luigi Roccati, Duilio Bartolini, Elio Romano.

Al Premio di Pittura Estemporanea, «Aspetti di vita marsalese» hanno chiesto di partecipare ben 72 pittori fra i quali ricordiamo Sergio Agosti (Torino), Filippo Albertoni (Reggio Emilia), Carlo Angelas (Sardagna), Sergio Angelini (Roma), Alfonso Amorelli (Palermo), Walter

Bianco (Milano), Jean Berio (Milano), Duilio Bartolini (Como), Irma Costa (Messina), Orazio Celeghini (Trevi), Enzo Comes (Catania), Mario Carletti (Torino), Nicola Carlini (Taranto), Nivio Covelli (Milano), Jan Coltellini (Milano), Nino Delle Site (Lecco), Cesco del Santi (Rovigno), Oscar di Prata (Brescia), Giancarlo Isola (Livorno), Liana Maria Petroni (Montecatini), Giuliano Pini (Firenze), Raffaello Locatelli (Bergamo), Attilio Mangini (Genova), Alfredo Marsala (Palermo), Giulio Marelli (Velletri), Santi Marchese (Catania), Francesco Spizzico (Bari), Federico Righi (Trieste).

La mostra ospiterà inoltre fuori concorso opere di maestri: Biasion, Cadornin, Cagli, Carrà, De Chirico, De Rocchi, Della Zorza, Franca Lanca, De Grada, Guttusu, Macconi, Omiccioli, Severini, Righi, Usellini, Tamburi, Sassu, Tomea, Zivieri e Migneco.

la ricchezza dei vini di Sicilia



per un dessert più raffinato

ATTIVITA' DELL'U. I. L. A MARSALA

Eletto il Direttivo del Sindacato Dipendenti Comunali

ALBERGO DIURNO COMUNALE

ERICE → TELEFONO N. 58

Gestione LAVABIANCO - Trapani - Tel. 22417

Aperto tutti i giorni con i seguenti servizi:

Docce - Bagni - Gabinetti

Gabinetti con Toletta

Barbiere - Deposito Bagagli

TELEFONO

Parrucchiere per Signora

Manicure - Pedicure

I servizi di parrucchiere per signora, manicure e pedicure sono disimpegnati dal rinomato parrucchiere Signor DUILIO BIZZARRI da Trapani

Presso l'ALBERGO, tutti i giorni, con ritiro e consegna a domicilio, funziona il RECAPITO della LAVABIANCO per i servizi di lavatura e stiratura della biancheria

I dipendenti comunali repubblicani aderenti all'U.I.L. si sono riuniti Giovedì 28 giugno nella sede comunale della loro organizzazione sindacale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Segretario Provinciale dell'UNDEL;
- 2) Rapporti Sindacato - Amministrazione Comunale;
- 3) Elezione delle cariche direttive del Sindacato comunale.

Il vasto salone delle adunanze era pieno di impiegati ed operai i quali nella quasi totalità non hanno voluto mancare all'invito.

Ha aperto la seduta l'amico Paolo Salvo, Segretario Provinciale dell'UNDEL, il quale ha relazionato sull'azione svolta per il miglioramento economico ottenuto con l'approvazione da parte dell'assessorato degli Enti Locali della Regione Siciliana della rivalutazione dell'indennità accessoria. Dopo aver ringraziato tutti i dipendenti comunali per l'alta coscienza sindacale che hanno dimostrato di possedere e per la disciplina collettiva che hanno seguito il corso delle trattative che li riguardavano tanto da vicino, l'amico Salvo ha fatto la cronistoria delle trattative prima con la Commissione Provinciale di Controllo di Trapani e poi a Palermo con l'Assessore agli Enti Locali, on. Coniglio.

Subito dopo ha preso la parola l'amico Michele Giacalone, Segretario della Camera Comunale, il quale ha messo in rilievo l'appoggio determinante che l'U.I.L. ha dato alla lotta sostenuta dai dipendenti comunali per il riconoscimento dei loro diritti. In un secondo tempo il dott. Giacalone ha deprecato il fatto che in questa lotta i vari Sindacati hanno seguito linee affatto parallele. Specialmente c'è stata discrepanza nella impostazione della lotta tra il Sindacato da una parte e dall'altra l'Associazione Comunale la quale per costituzione e per competenza non può adempiere a compiti sindacali a vasto raggio.

Venendo poi a considerare i rapporti del nostro Sindacato con l'Amministrazione Comunale ha dichiarato che i lavoratori non sono e non debbono essere a disposizione di chichessia. Il Sindacato è autonomo e serve esclusivamente gli interessi della categoria organizzata.

Dopo ampia ed esauriente discussione alla quale hanno partecipato gli amici Pasquale Barraco, Giuseppe Pulizzi, Angelo Di Girolamo, Francesco Parrinelli e Diego Almanza, si è passato al terzo argomento e sono stati eletti alla unanimità a reggere il Sindacato Comunale dell'UNDEL gli amici Paolo Salvo, Giuseppe Barraco, Francesco Parrinelli, Giuseppe Pulizzi, Nicolò Giacalone, Peppino Basile e Francesco Genna.

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una notizia da partecipare, potete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Palermo, 84 - Telef. 24.808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Coraggio e decisione non fanno difetto ai dirigenti granata

Promettente avvio della campagna acquisti

Conclusa la prima fase della campagna acquisti comincia ora il capitolo cessioni - Queste le probabilità: Bastiani e Venturelli all'Arezzo per 24 milioni, Sassi e Da Passano alla Fermana e al Brindisi

I dirigenti granata, ripudiando ogni involuzione tattica, oggi di gran moda anche fuori dei rettangoli di gioco, sono partiti di colpo all'attacco con le armi della decisione e del coraggio e, bisogna riconoscerlo, i primi risultati sono veramente degni della massima considerazione. Tenendo conto delle notevoli difficoltà di mercato e delle trascurabili trattative portate in porto da un paio di società del nostro girone, non possiamo esimerci dal complimentarci con i responsabili di Piazzetta Sales che, al loro esordio nel mercato Nazionale hanno destato tanti consensi ed ammirazione in tutti gli ambienti sportivi provinciali. Dopo i prudenti acquisti di Scalfani e Fricano, il trio Barbatto, Bellemo e Guarnerio ha fatto esplodere di gioia e di fiducia la speranza del più caldo dei nostri tifosi ristabilendo quel clima di grande euforia che ci aveva un po' fatto impazzire nella sfortunata avventura di due anni fa. Ci auguriamo però che l'inescussito ottimismo diffuso non ci porti molto lontano dalla realtà, quella lontana che ci vedrà ancora una volta impegnati, fiduciosi ma non smontati, a contrastare il passo a Società come noi seriamente intenzionate al gran salto nella serie cadetta. Solo non trascurando queste difficoltà e vivendo il più vicino possibile le alterne vicende del nuovo undici granata, potremo veramente dire di aver dato un valido contributo morale ad una generale aspirazione. Scampato il pericolo del Cosenza, del Napoli e del Foggia, le varie Salernitane, Lecce, Taranto, Siracusa, Marsala e Reggina si trasferiranno ancora una volta sino allo spasimo per rendere sempre più dura la vita alle dirette rivali. Abbiamo elencato un lotto di sette squadre serenamente intenzionate, ed è proprio per questa ragione che il tifoso prima e lo sportivo poi, pur non escludendo ogni possibilità di vittoria sia sin d'ora preparato alle severe regole della realtà.

La prima giornata di gare si è svolta secondo le previsioni: gli acquisti di Scalfani e Fricano e, salvo vantaggio offerto, dovrebbero costituire due valide riserve per un campionato di grande aspirazione. Fermo anche Morana partiranno, forse, Sassi e Da Passano: per Brindisi il primo, per la Fermana il secondo. La cifra dei due oscilla intorno ai 4 milioni ciascuno. Nessuna novità ancora per il terzino Giovanni perduto per l'assenza del segretario rosanero dott. Viardo. Disponendo del solo Venditti, ci permettiamo suggerire una cauta attesa per la cessione dello stesso evitando così il sorgere di nuovi problemi. Lo stesso discorso varrebbe per Vasotto il quale, per altro, in seguito all'acquisto di una mezz'ala di centro campo tipo Bellemo, non dovrebbe destarci più preoccupazioni: il problema della sua sostituzione con un mediano di attacco, a parte il fatto che Mazzei resta, a nostro avviso, sempre un instancabile coordinatore e sfondatore. Seguendo questi nostri consigli, rimangono due soli problemi da risolvere con una certa urgenza: un buon portiere di riserva e un terzino di grinta tipo De Dura (e perché non lui?) da affiancare al classico Venditti o chi per lui. Per il resto non ce la sentiamo di suggerire dell'altro, si potrebbero

Per concludere vedremo di buon occhio una formazione così concepita: Gortan; De Dura, Venditti; Vasotto, Zanellato, Mazzei; Barbatto, Bellemo, Guarnerio, Cerri, Zucchinelli. Riserve: Fiorindi, Merendino, Tranchina, Bargiacchi, Morana, Scalfani, Fricano, un portiere e ancora un attaccante. Ci sembra ce ne sia già a sufficienza per cominciare a «lizzare» con piccolissimi sapienti ritocchi. In bocca al lupo dunque!

Piero Montanti

INAUGURATO A MARSALA

Il nuovo campo di Tiro a Volo

Presenti alla cerimonia gli assessori provinciali dott. Bivona e prof. Giurlanda - Madrina la baronessa Bulgarella

Venerdì 29, nella popolosa contrada di S. Giuseppe Tafalia, alla presenza di un numerosissimo pubblico, il reverendo padre Fedele della parrocchia di C.da Addolorata, benediceva il nuovo campo di tiro a volo Genna, mentre la Baronessa Bulgarella ne tagliava il nastro tricolore.

Era da diversi anni che si parlava d'un campo tiravolistico Marsalese e mai, per vari motivi, si era potuto coronare il sogno di migliaia di sportivi che pur valorosi ed abili tiratori mai hanno potuto partecipare a gare di alto livello. Il tiro a volo nei suoi molteplici aspetti è uno sport che ha bisogno di incoraggiamento in tutta la provincia perché, non meno di mille altri sport, è formativo ed altamente educativo aiutando soprattutto a sviluppare i riflessi nei giovani, a calmare

l'impetuosità, a placare il nervosismo, a temprare il carattere. E' uno sport che fino ad oggi, purtroppo, è considerato un lusso, ogni allenamento richiedendo spesso spese non indifferenti, ma che si sta cercando di rendere accessibile a tutti pur nei limiti ristretti delle possibilità. Vada, pertanto, agli abili organizzatori ed all'Ass. Sportiva Tiro a Volo di Marsala che da anni si batte per la realizzazione del suo campo, il nostro più caloroso plauso ed il nostro più cordiale augurio di successo nella speranza di vedere, se non quest'anno almeno l'anno venturo, qualche giovane alle gare Regionali e Nazionali.

Nella manifestazione odierna molti, giovani e vecchi sportivi, hanno dato al vertice pubblico di appassionati spettacolo di singolare bravura. Tra i migliori tiratori ab-

biamo avuto il vivo piacere di incontrare l'amico Tommaso Angileri ed Enzo Indelicato oltre a Paolo Del Giudice, Leonardo Fresina, Mario Sammartano, Ignazio Licari, Filippo Angileri, Giuseppe Moroso, lo avv. Pietro Basile, Giuseppe Pollina, l'ing. Benigno, Francesco Pollina, Giuseppe Rosolia, Vito Nizza, Pozzecco e molti altri per non citarli tutti. Molti hanno centrato dieci piattelli su dieci e quel che fa più piacere si sono particolarmente distinti numerose annuo-ve leve.

Immediatamente dopo la benedizione in prefa tirolisti schierati in brevetti fila hanno fatto esplodere quasi contemporaneamente i loro fiammanti fuochi fra gli applausi calorosi dei presenti.

La Società, alla fine, ha offerto un rinfresco a tutti i

Tra gli intervenuti abbiamo notato l'on. Domenico Adamo, l'avv. Elio Rizza, il Dr. Aldo Adamo, il dott. Enzo Saladino, l'avv. Giovanni Manzo Vice pres. dell'Ass. tiro a volo, lo avv. Gio. Pugliese, l'ing. Genna, il Consigliere Comunale Antonino Angileri e l'ass. alla PI dott. Abrignani, il Dott. Vito Rallo, l'avv. Calabrò, il Cons. Prov. prof. Aguglitta, lo avv. Lucio Galfano e numerosissime rappresentanze dei gentili sesso.

Ha fatto il discorso inaugurale il Sig. Michele Genna pres. dell'Ass. tiro a volo di Marsala seguito da un interessante intervento del prof. Giurlanda ass. provinciale al Turismo.

Alle ragazze della Virtus il Titolo di "campione,"

Si sono concluse ad Erice le finali regionali - Una vittoria che premia la serietà della Società

Dopo due giornate di gare, dove l'ardore agonistico è prevalso abbondantemente su tutti gli altri fattori: dalla tecnica al bel gioco ed alla cavalleria (e si trattava di ragazze!), si sono concluse ad Erice le finali regionali del Campionato Giovanile Femminile.

La vittoria finale, contrastatissima sino all'ultimo istante di gioco, è arrisa alle ragazze della Virtus Trapani.

Una vittoria che non fa una grinza e che premia una Società che ha saputo, se non altro, fare ogni cosa per il meglio, non ultima la parte riguardante la regolarità delle giocatrici che hanno preso parte al Campionato.

La prima giornata di gare si è svolta secondo le previsioni: gli acquisti di Scalfani e Fricano e, salvo vantaggio offerto, dovrebbero costituire due valide riserve per un campionato di grande aspirazione. Fermo anche Morana partiranno, forse, Sassi e Da Passano: per Brindisi il primo, per la Fermana il secondo. La cifra dei due oscilla intorno ai 4 milioni ciascuno. Nessuna novità ancora per il terzino Giovanni perduto per l'assenza del segretario rosanero dott. Viardo. Disponendo del solo Venditti, ci permettiamo suggerire una cauta attesa per la cessione dello stesso evitando così il sorgere di nuovi problemi. Lo stesso discorso varrebbe per Vasotto il quale, per altro, in seguito all'acquisto di una mezz'ala di centro campo tipo Bellemo, non dovrebbe destarci più preoccupazioni: il problema della sua sostituzione con un mediano di attacco, a parte il fatto che Mazzei resta, a nostro avviso, sempre un instancabile coordinatore e sfondatore. Seguendo questi nostri consigli, rimangono due soli problemi da risolvere con una certa urgenza: un buon portiere di riserva e un terzino di grinta tipo De Dura (e perché non lui?) da affiancare al classico Venditti o chi per lui. Per il resto non ce la sentiamo di suggerire dell'altro, si potrebbero

pretendeva il rispetto del regolamento, che vuole le giocatrici di categoria giovanile fornite, oltre che del cartellino federale con fotografia, di un documento ufficiale di riconoscimento, ed essendone le giocatrici nissene sprovviste, la partita era vinta dalla Virtus per 2-0.

Nelle prime ore del pomeriggio si è quindi disputato l'incontro tra le squadre di Agrigento e di Caltanissetta, con la prevista facile vittoria di quest'ultima e, edulcis in fundo l'ultimo incontro in programma, e cioè Virtus Trapani-A.I.S. Palermo. Partita combattutissima e contrastata all'eccesso dalla insolitissima foga con cui tutte le atlete hanno giocato, evidentemente conscie dell'importanza del risultato che doveva assegnare all'una o all'altra squadra il titolo di Campione Regionale della Categoria.

Lo scarso punteggio (12-11)

Tramite le squadre avversarie meritava un sincero plauso di incoraggiamento la squadra della Città dei templi, composta totalmente da esordienti e, per di più di giovanissima età. Si è appreso, al riguardo, che la Commissione esecutiva in campo sembra abbia classificato al 2° posto la squadra Agrigentina, e ciò in ossequio ad una norma del Regolamento esecutivo che prevede l'esclusione dal torneo di quelle squadre che non disputano o non portano a termine anche un solo incontro del torneo stesso. In tal caso la Coppa dell'Azienda di Sogorno e Turismo di Erice andrebbe assegnata alla P. Libertas Agrigento, mentre la Virtus Trapani si è aggiudicata la Coppa del Sig. Sindaco di Erice.

Hanno diretto gli incontri i Sigg. Cusenza e Zagonia di Trapani, Campo di Caltanissetta ed Albanese di Palermo.



Angelo Bellemo nuovo acquisto granata che porta sul petto lo scudetto tricolore della Nazionale C.

Direttore
Nino Montanti
Condirettore
Vincenzo Adragna
Condirettore Responsabile
Antonino Schifano
Redattore Capo
Alberto Sinatra

Registrato il 30.10.1959, n. 66
Grafiche G. Corrao - Trapani

L'ENTE ACQUEDOTTI AL SERVIZIO DELL'ISOLA

E' in pieno sviluppo un programma di opere che importano una spesa di 27 miliardi

L'Ente Acquedotti siciliani è l'organo propulsore coordinatore del problema idrico dell'Isola.

L'instancabile attività dei dirigenti, la perizia dei tecnici e il valore delle maestranze dell'EAS concorrono ad un ritmo propulsivo particolarmente intenso, assicurando ad intere province l'elemento più prezioso ed indispensabile alla vita ed al progresso civile.

La costruzione del grande Acquedotto «Montescuro Ovest», che serve ben 16 centri abitati, compresa la città di Trapani, la sistemazione unicamente perfetta degli acquedotti Montescuro Est, Madonna e Favara Burgio, al servizio di ben 35 comuni con una popolazione complessiva di circa 600.000 abitanti, la costruzione in corso del grande Acquedotto della Alcantara, che darà acqua alla provincia di Marsina e a 17 comuni della suggestiva fascia ionica, la costruzione di decine di piccoli acquedotti, per le esigenze di grossi come di piccoli centri, carenti di approvvigionamento idrico, dimostrano come solo attraverso una visione unitaria del problema sia possibile conse-

guire in pochi anni risultati tali da garantire le aspettative della popolazione isolana; aspettative che l'Ente Acquedotti Siciliani è chiamato a soddisfare con opere tecnicamente perfette, sul piano di una visione organica ed unitaria per tutta la Sicilia.

Attualmente è in pieno sviluppo tutto un programma di lavoro, per cui sono in opera cantieri che importano una spesa di circa 27 miliardi approntati dalla Cassa per il Mezzogiorno; ben 110 Comuni, tra cui numerosi grossi centri, dispongono di acquedotti efficienti gestiti dallo E.A.S.; 4.200 chilometri di condotte esterne sono controllate e vigilate dalla appaltata opera dei tecnici dell'E.A.S. Fra tutti emerge il gigantesco acquedotto dell'Alcantara, destinato a soddisfare le esigenze turistiche ed industriali di tutta la riviera ionica, da Taormina a Messina, per un importo di 5 miliardi e 800 milioni, e per una portata di 500 litri al secondo.

Opere per oltre 400 milioni sono state, inoltre, eseguite ed altre ne sono in corso per oltre un miliardo e 700 milioni, mentre già è stato progettato il 3° lotto della col-

lossale opera, per una spesa di lire un miliardo e 500 milioni.

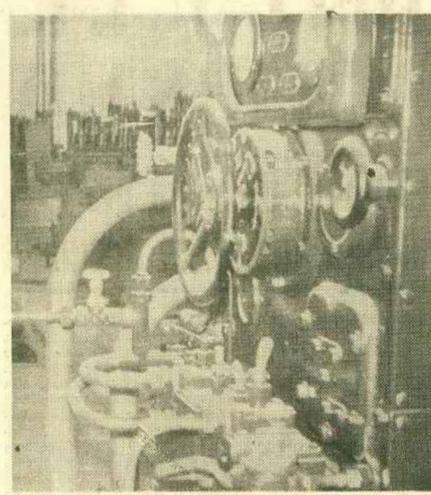
E' da porre anche in rilievo che è in parte allo studio ed in parte in costruzione un acquedotto integrativo, del Montescuro Ovest, che consentirà la rivoluzione integrale del problema di altri due centri delle provincie di Palermo Trapani ed Agrigento, con una spesa di 3 miliardi, mentre altri Comuni si potranno servire del nuovo acquedotto denominato «Casale» che è già in avanzata costruzione e delle opere di integrazione dello Acquedotto Favara di Burgio, per un importo preventivo di oltre un miliardo di lire.

Integrati saranno ancora gli Acquedotti Voltano e Tre Sorgenti, che con una spesa di oltre 3 miliardi serviranno 16 Comuni della Provincia di Agrigento, compreso il capoluogo.

In corso di studio e di finanziamento è, infine, l'acquedotto della Anepa che provvederà all'approvvigionamento idrico del capoluogo di Enna e di altri 11 Comuni della provincia con una spesa di ben circa 4 miliardi.

All'impulso delle opere contribuisce notevolmente l'illuminato indirizzo tecnico ed amministrativo impresso, in base alla evoluzione stessa del problema acquedottistico, dal Presidente Avv. Rosario Ballatore, dalla illuminata visione dei problemi e dalla rapida intuizione delle più immediate risorse; l'efficienza tecnica e strumentale dell'Ente, attraverso dirigenti preparati ed appassionati, nonché l'esperienza e la capacità del personale tutto. Vi contribuisce altresì l'apporto di saggezza e di sicura guida di un Consiglio di Amministrazione altamente preparato e qualificato.

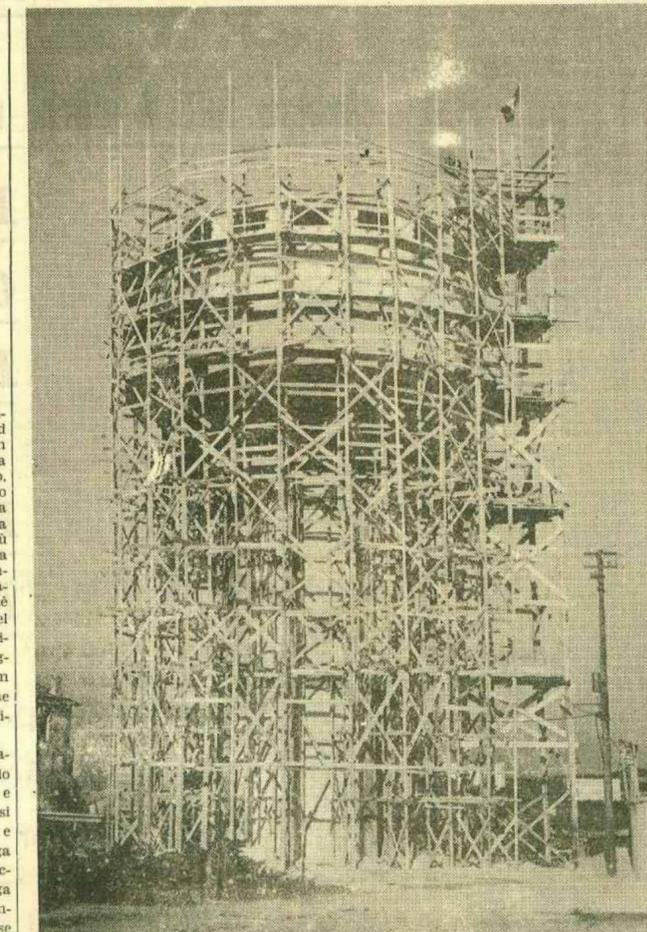
Lo sforzo compiuto è veramente notevole. Ma ancora lo sarà in avvenire. Adeguati strumenti devono adeguarsi alla complessità dei bisogni e delle esigenze in una larga visione del domani. Ma occorre, altresì, che non venga meno la comprensione dell'intero popolo siciliano che se in passato ha sofferto la sete, sa ora che prossima è la liberazione da opere struggenti bisogno



Le elettropompe dell'acquedotto per Erice



La stazione di pompaggio che manda l'acqua ad Erice



Il serbatoio pensile dell'acquedotto di Selinunte Marinella che è stato già ultimato